

L'Osservatorio di Redona e la formazione per genitori

Centrale nelle proposte dell'Osservatorio è la formazione per genitori che si realizza con alterne fortune dal 2003 e che ha toccato e tocca temi di interesse educativo, sociale e culturale rilevanti. Questi i titoli: Essere genitori – Bergamo e la Resistenza - Verso una nuova società: immigrazione e territorio – Convegno sulla riforma della scuola superiore – Incontri sull'affido familiare – Percorso conoscitivo sulle tossicodipendenze e il mondo giovanile – Una rivoluzione che ci cambia: computer video, giochi, internet – Il corpo e la sessualità – Giovani e tempo libero: abitare il territorio – Storie di adolescenti: ragazzi in viaggio verso se stessi ed un benessere possibile.

(L. R. 23 "Una rete per la solidarietà)

STORIE DI ADOLESCENTI : RAGAZZI IN VIAGGIO VERSO SE STESSI E UN "BENESSERE" POSSIBILE

IL PERCORSO

Anche quest'anno la nostra proposta di formazione per i genitori si è orientata verso il mondo dei ragazzi, affrontando la tematica attraverso lo sguardo del cinema, una narrazione sull'adolescenza per condividere riflessioni sulla "fatica" di diventare grandi.

Sono stati organizzati tre incontri che si sono tenuti presso il Teatro Qoelet e presso la Casa Civica, coordinati dalla consulente psico-pedagogica Dott.ssa Elisabetta Sola e così strutturati: visione di un lungometraggio, di video e di "spezzoni" di film appositamente selezionati e confronti fra le realtà rappresentate e quelle vissute. Non un cineforum, ma un modo per proseguire nell'esplorazione e nella comprensione di un universo, quello dei giovani, sempre più difficile, complesso, misterioso e imprescindibile.

Nel primo incontro (20/05/2011) è stato proiettato il film "In un mondo migliore" di Susanne Bier, vincitore del Premio Oscar 2011 come miglior film straniero. Proiezione aperta a tutta la comunità di Redona, offerta dall'Osservatorio.

Abbiamo pensato di partire da un film emotivamente denso che trova nel melodramma la lentezza attraverso cui osservare il nostro tempo e coglierne il malessere reale offrendo elementi di profonda riflessione sulle dinamiche familiari, le difficoltà nella cura degli affetti, le lacerazioni di genitori e figli, le crisi profonde dell'età spartiacque fra infanzia e adolescenza, la violenza. Un film non segnatamente sull'adolescenza, ma che pone l'adolescenza con la sua fragilità e le sue criticità nel contesto più ampio di una società di adulti contraddistinta dagli interrogativi, dalle contraddizioni, dal dolore, dalle ferite, dal silenzio del presente.

Nel secondo e nel terzo incontro (23-30 2011) il film è diventato spunto di riflessione e ha stimolato confronti relativi a tematiche legate all'adolescenza e alle problematiche ad essa correlate. Durante l'ultimo incontro è stato dato ampio spazio ad un puntuale ed interessante contributo teorico relativo all'aspetto psicologico e relazionale dell'adolescenza. Al termine del percorso è stato distribuito un questionario valutativo dell'esperienza e propositivo per ulteriori sviluppi.

La partecipazione al percorso è stata al di sopra delle aspettative anche se è andata man mano calando. I partecipanti erano “volti nuovi”, che non avevano mai preso parte ad iniziative dell’Osservatorio, in gran parte mamme giovani e interessate.

Come si osserva nel [grafico](#) la valutazione della proposta è stata molto positiva (in media superiore a 4 su una scala da 1 a 5).

LE PROPOSTE

Dalle indicazioni proposte emergono tre aree di interesse: le problematiche dell’adolescenza, la genitorialità e i giovani.

ADOLESCENZA: alcool e droga/i media/ i rapporti tra fratelli/la gestione dei conflitti/ normalità e patologico/ la comunicazione con i genitori;

FAMIGLIA: la coppia e i figli grandi/ il ruolo del padre/ la fragilità dei genitori/ modelli familiari e modelli sociali/ relazioni dei genitori con scuola e istituzioni/ l'età adulta;

GIOVANI: la sessualità/il lavoro.